

L'inquinamento è sceso durante il week-end e dopo l'acquazzone di ieri pomeriggio l'aria dovrebbe tornare un po' più pulita. In caso di allarme non ci sarà nessun divieto

Da oggi nuovamente via libera all'ingorgo sospesa la «fluidificazione» del traffico. Si è insediata la commissione al ministero. In arrivo altre 10 centraline, affidate all'Enea

La pioggia batte lo smog

Targhe alterne addio. L'inquinamento atmosferico si combatte velocizzando il traffico. Il Campidoglio, dunque, tira un sospiro di sollievo e accetta il «consiglio» della commissione tecnico-scientifica del ministero dell'Ambiente. In settimana gli esperti in concerto con Comune e Regione indicheranno la tabella sullo smog. Oggi via libera all'ingorgo. I veleni sono stati spazzati via dal vento e dalla pioggia.

MARISTELLA IERVASI

Piove sullo smog. E il Campidoglio sospende il provvedimento di fluidificazione del traffico attorno alle centraline di monitoraggio. Da oggi, dunque, via libera all'ingorgo. Intanto, ieri si è insediata presso il ministero dell'Ambiente la commissione di esperti che assisterà il Comune e la Regione nell'attuazione delle ordinanze contro l'inquinamento. L'organismo, presieduto da Corrado Clini (direttore generale del ministero), ha il compito di fornire suggerimenti e pareri tecnico-scientifici all'amministrazione capitolina. Ed ecco il primo «consiglio» della commissione di esperti, che il sindaco Franco Carraro ha accettato alla lette-

ra: le targhe alterne sono solo un provvedimento pedagogico. L'inquinamento si combatte velocizzando il traffico. Dunque, se nei prossimi giorni il monossido di carbonio tornerà alle stelle, i vigili torneranno a fare la guardia alle centraline. Nulla di più. Il gioco del pari e dispari in città non farà più tremare gli automobilisti. La porta aperta della sala riunioni del ministero dell'Ambiente ha messo di malumore il sindaco Carraro. «Ma come, è già finito l'incontro?». Uno sguardo nel corridoio, e notando il Manifesto e Videouno ha aggiunto: «No, la riunione è ancora in corso. Fuori ci sono dei giornalisti. Sono giornalisti di

una sola parte, una brutta parte. Ma sono stati avvisati solo loro?».

Sabato mattina la commissione tecnico-scientifica si riunirà di nuovo. Gli esperti, dovranno comunicare al Campidoglio il loro parere sull'ampio e la validità della rete di monitoraggio. Ieri l'assessore alla sanità Gabriele Mori ha presentato al pool interministeriale il progetto che prevede la localizzazione di altre dieci centraline. E nel pomeriggio in giunta si è deciso di affidare temporaneamente all'Enea la gestione, il rodaggio e la messa a punto delle 19 centraline. Ha spiegato l'assessore capitolino al traffico Edmondo Angelè: «Si tratta di una collaborazione Enea-Presidio multinazionale di prevenzione per i prossimi tre mesi».

Il primo cittadino è soddisfatto. Dice: «Ci è stato detto che la fluidificazione equivale alle targhe alterne. Entrambi non sono provvedimenti risolutivi. Il nostro orientamento è quello di portare avanti la velocizzazione del traffico». Poi ha aggiunto: «Il nostro obiettivo è quello di arrivare preparati al primo febbraio, quando entrerà in vigore l'ordinanza Ruffo-

lo-Conte. Entro la settimana ha affermato il sindaco - cercheremo di predisporre, di concerto con la Regione e la commissione tecnica del ministero, le tabelle, che indicheranno in anticipo ai cittadini quale provvedimento entrerà in vigore al raggiungimento dei vari livelli di smog». E Corrado Clini, il responsabile della sezione inquinamento del ministero, ha spiegato: «Lavoreremo in questi mesi per trovare un pacchetto di proposte che potranno servire anche in futuro».

Un «consiglio» al Campidoglio anche per quanto riguarda l'inquinamento acustico. «È importante», ha continuato Clini - «conoscere l'inquinamento di un'area non di un solo punto. Dunque, i Comuni dovranno suddividere il territorio per zone».

Intanto, continua a regnare il caos sulla marmitta catalitica. Di certo si sa solo che negli uffici della ripartizione al traffico, di via Capitano Bavastro è possibile ritirare il «verdone», il contrassegno stampato dal Poligrafico dello Stato proprio per individuare le quattro ruote in possesso del dispositivo ecologico.



In campo il poliziotto comandante dei vigili

«Non ho nulla da dire. Ho bisogno solo di un in bocca al lupo». Così, Alberto Capuano si è licenziato dai giornalisti ansiosi di conoscere i suoi passi alla guida del corpo dei vigili urbani più grande d'Italia. Il cambio della guardia è previsto per oggi. Francesco Russo, il comandante penalizzato, abbandonerà via della Consolazione per assumere il nuovo incarico in Campidoglio. Al vertice del corpo ci sarà un poliziotto: Alberto Capuano, il questore di Nuoro. La giunta capitolina, infatti, dopo il benestare del Viminale, ha formalizzato la sua nomina. E domani, forse, il nuovo comandante dei caschi bianchi verrà presentato ai capi dei gruppi circoscrizionali e alla stampa.

Roma in cifre. Le statistiche pubblicate dal Comune confermano: città invasa dalle auto. Al secondo posto per le tecnologie, la capitale ha il più alto affollamento di immigrati

Tre macchine per ogni neonato

Più auto immatricolate che neonati. Ogni bambino che vede la luce ne ha a disposizione 3,3. Invecchia, è sommersa dal traffico, ha il più alto affollamento di immigrati. I dati di «Roma in cifre», la fotografia annuale della città realizzata dal Comune, è stata illustrata ieri in Campidoglio. Roma sarebbe al secondo posto (dopo Milano) per lo sviluppo delle tecnologie avanzate e al terzo per il verde.

CARLO FIORINI

Invecchia, viene sommersa dalle auto che «nascono» a un ritmo tre volte superiore a quello dei bambini, ha il più alto affollamento di immigrati, e si consolida con un secondo posto nella graduatoria dello sviluppo del terziario avanzato. È questa la fotografia della capitale che emerge dal rapporto annuale «Roma in cifre», realizzata dall'Ufficio studi e programmazione economica del Comune, un rapporto 450 pagine presentato ieri alla stampa dall'assessore

alla cultura Paolo Battistuzzi. Secondo lo studio gli stranieri residenti registrati all'anagrafe al 31 dicembre '90 sono 69.020 e rappresentano il 2,4% della popolazione cittadina. La Circonscrizione, con 11.448 stranieri (l'8,6% dei residenti) è la prima in classifica, seguita dalla XX con 6.938 (5%) presenza e dalla II con 5981 (4%). Mentre la popolazione cresce, sia per la bassa natalità che per una sensibile fuga ver-

so i comuni dell'hinterland, il parco automobili dei romani è in progressivo aumento. «Nascono» più automobili che bambini, per ogni neonato che vede la luce vengono immatricolate 3,3 vetture. E mentre nell'80 c'erano tre residenti per ogni auto, nell'85 il rapporto era salito a 2,6. Lo studio conferma anche che Roma è la capitale del terziario. In questo settore è occupato infatti l'81,9% della popolazione attiva, contro il 57% della media nazionale. Citando un'indagine dell'Unione industriali il rapporto «Roma in cifre» sottolinea come Roma sia all'avanguardia nel campo delle tecnologie avanzate. I dati sono un po' vecchiotti, dell'87, e parlano di una presenza del 7,1% di imprese che producono nuove tecnologie e che la collocano al secondo posto della graduatoria nazionale, guidata da Milano con il

17,7%. È pessimo invece il rapporto esistente tra dipendenti comunali (compresi quelli delle aziende municipalizzate) e residenti. Il rapporto è di 10,4 lavoratori capitolini per ogni mille abitanti. Un rapporto di gran lunga negativo rispetto alle altre grandi città (Milano 14,7; Torino 14,9; Genova 15,5; Napoli 18,9). Record negativo anche per ciò che riguarda le casse comunali. I trasferimenti statali a Roma. Nel 1990 si calcola che i finanziamenti statali sono stati di 469.000 lire per ogni romano. Mentre nello stesso anno i napoletani hanno ricevuto 707.000 lire a testa, i fiorentini 645.000 lire, i milanesi 603.000 lire e la media nazionale è di 553.000 lire per abitante. L'assessore Battistuzzi ha abbozzato un sorriso soltanto quando si è passati alla lettura delle cifre che riguardano la cultura. Anche perché in que-

sta parte dello studio, non c'era alcun confronto, che sarebbe potuto risultare spiacevole, con le cifre prodotte da altre città italiane. Le 13 sedi dei musei comunali hanno raggiunto nel 1990 331.915 visitatori, con un incremento di 25mila unità rispetto all'anno precedente. I Musei capitolini sono in testa alla classifica delle presenze con 185.000 visitatori nel '90. Passando dalla cultura al verde tomano i confronti con le altre città. Secondo il rapporto Roma si colloca al terzo posto, con 10,9 metri quadrati pro capite (prima in classifica Torino, con 12,6 metri quadrati e seconda Milano con 12). Nei servizi sanitari le cifre sono una spia del malessere dell'offerta pubblica. Infatti il sistema ospedaliero pubblico copre soltanto il 60% della domanda, mentre il restante 40% viene soddisfatto dalle strutture private.



Tiburtina bloccata per la protesta contro i nomadi. È l'ottavo giorno

Il contro l'ipotesi di realizzare un campo attrezzato per i nomadi nella Tenuta del Cavaliere. I manifestanti hanno interrotto il traffico in più punti fino a sera. Attorno alle 18 la pioggia e la stanchezza li hanno decimati ed è rimasto solo un gruppetto a presidiare la sede della V circoscrizione, «colpevole» di aver indicato l'area per il campo sosta.

Lungissime colonne di auto, sia in uscita da Roma che in entrata, si sono formate ieri sulla Tiburtina all'altezza del raccordo anulare. Gli abitanti delle borgate Case Rosse, Settecamini e Setteville hanno infatti rafforzato i blocchi stradali con un campo attrezzato per i nomadi nella Tenuta del Cavaliere. I manifestanti hanno interrotto il traffico in più punti fino a sera. Attorno alle 18 la pioggia e la stanchezza li hanno decimati ed è rimasto solo un gruppetto a presidiare la sede della V circoscrizione, «colpevole» di aver indicato l'area per il campo sosta.

La denuncia di un primario ginecologo che contesta il pensionamento. Nuova inchiesta alla Usl di Ostia. Indagati 5 ex amministratori

Non c'è pace per la Usl Rm/8. Dopo gli scandali denunciati dall'amministratore straordinario Balucani, la magistratura ha avviato un'altra inchiesta per dirimere una bega amministrativa tra l'ex primario di ginecologia dell'ospedale Grassi e la stessa Usl. Cinque gli avvisi di garanzia firmati dal pm. Tra i destinatari, Roberto Ribeca, segretario del Pds in XIII ed ex membro del comitato di gestione.

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Cinque nuovi avvisi di garanzia per la Usl di Ostia e Fiumicino. Questa volta però non si tratta dell'indagine sugli scandali denunciati dall'amministratore straordinario Aldo Balucani, ma di una bega amministrativa tra l'ex primario di ginecologia dell'ospedale Grassi di Ostia e la Usl Rm/8. I destinatari degli avvisi, che ipotizzano il reato di abuso di potere, sono Roberto Ribeca attuale segretario del Pds in XIII e membro del passato comitato di gestione della Usl;

l'ex presidente dello stesso comitato, Matteo Ciuffreda; il consigliere democristiano Santino Ceci, attuale garante dell'Unità sanitaria locale e Carmelo Nicotra, ex coordinatore amministrativo. Resta anonima per ora la quinta persona indagata dal magistrato. È stato proprio Roberto Ribeca, ieri mattina, ad informare la stampa dell'avviso di garanzia che lo ha raggiunto e della vicenda su cui sta indagando il sostituto procuratore Cesare Martellino, lo stesso

magistrato che si è occupato delle tangenti di Ostia. L'inchiesta, avviata già da qualche mese, riguarda una controversia amministrativa tra i vertici della Usl Rm/8 e l'ex primario di ginecologia dell'ospedale Grassi, il professor Massimo Di Paola.

All'inizio dello scorso anno il comitato di gestione aveva votato una delibera che poneva in pensione il chirurgo per raggiunti limiti d'età, e con una qualifica inferiore a quella di primario. Andando a scartabellare nelle carte di Di Paola, infatti, il consigliere Ribeca si era accorto che al medico mancavano i titoli di primario di ruolo. Contro la decisione della Usl, Di Paola si era però appellato al comitato regionale di controllo, riuscendo a far annullare la prima delibera. Richiamandosi ad una legge dello Stato recentemente abolita dalla Corte costituzionale, il medico aveva anzi chiesto di restare in servizio fino a set-

tant'anni, senza però esibire i certificati richiesti dalla stessa legge. Il comitato di gestione ha però riconfermato la delibera, ponendo Di Paola in pensione. Il medico però non si è arreso: ha presentato ricorso al Tar - che dovrebbe emettere una sentenza definitiva nel prossimo febbraio - e ha scritto al magistrato.

«Ritengo di aver impedito una truffa ai danni dello Stato - dice Roberto Ribeca - se si votasse oggi deciderlo allo stesso modo. Il professor Di Paola non ha mai esibito quei titoli. All'epoca ho chiesto anche di verificare lo status degli altri primari: giro questa richiesta alla nuova direzione della Usl». L'amministratore straordinario deve andare avanti - ha detto ancora Ribeca - a cui ieri è giunta la piena solidarietà del Pds di Roma - L'iniziativa moralizzatrice sulla Usl non c'entra nulla con questa vicenda.

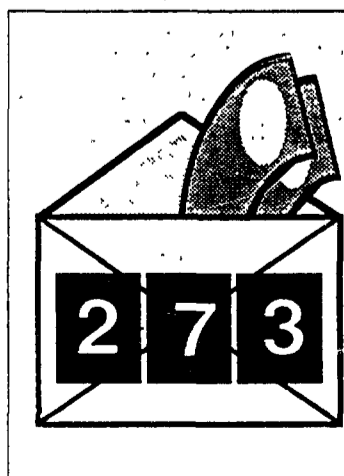
Spedizione punitiva nella notte a Colle Oppio. Accoltellati dai naziskin due cittadini di colore

Spedizione punitiva contro due immigrati nella notte, nel parco di Colle Oppio. Circa venti naziskin, teste rapate e vestiti di pelle nera, hanno aggredito e accoltellato due uomini di colore che si trovavano nei giardini del parco. Uno di loro, un tunisino, è ora in fin di vita al San Giovanni. L'altro, nato ad Algeri, ha riportato ferite guaribili in quindici giorni. Inutilmente hanno tentato di scappare verso il Colosseo. I naziskin li hanno raggiunti, accherchiati, buttati in terra e colpiti con almeno dieci coltellate alla schiena. Infine sono fuggiti. Subito dopo è scattata una gigantesca caccia all'uomo ad opera della polizia e dei carabinieri di piazza Dante e del Nucleo radiomobile che è proseguita per gran parte della notte. L'aggressione, che polizia e carabinieri ritengono premeditata, è avvenuta verso le 22,30.

Lahsahad Abrdy, 28 anni, tunisino, e Lahsahad Mellouhi Lazhar, 33 anni, di Algeri, si trovavano nei giardini all'interno del parco di Colle Oppio, una zona frequentata da cittadini di colore che spesso passano lì la notte. Ma ieri sera, a causa della pioggia che fin dal pomeriggio è caduta su Roma, i vialetti del parco erano praticamente deserti. La spedizione punitiva è durata solo pochi istanti. Il commando è sbucato dal nulla, una ventina di ragazzi vestiti di nero. Naziskin, le teste rapate a zero non lasciano dubbi. In un attimo si sono scagliati contro i due immigrati che inutilmente avevano tentato di fuggire verso una delle uscite del parco, nei pressi del Colosseo. Una fuga spezzata dalle coltellate. Dopo essere stati raggiunti e circondati, Lahsahad Abrdy è stato colpito da sette coltellate, tutte alla schiena, probabilmente in segno di disprezzo. Lahsahad

Mellouhi Lazhar da tre, sempre alla schiena. I naziskin sono poi scappati nel buio al grido di «Fuori gli stranieri dall'Italia», lasciando i due uomini agonizzanti. A dare l'allarme sono stati alcuni passanti che hanno avvisato i carabinieri e la sala operativa della questura. Pochi minuti dopo un'ambulanza ha portato i due feriti al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni. Il tunisino Abrdy è grave, i medici l'hanno ricoverato in rianimazione. È in prognosi riservata. Più superficiali le lesioni riportate dall'algerino che è stato comunque ricoverato, ma con una prognosi di quindici giorni. Gli investigatori ritengono che gli aggressori fossero appostati nei dintorni del parco, a bordo delle loro auto, ancor prima dell'arrivo dei due cittadini di colore, vittime dunque del tutto casuali della spedizione punitiva.

ANDREA GAJARDONI



Sono passati 273 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente

Regione Lazio. Un convegno per combattere la criminalità

Un convegno centrato sul tema della criminalità e ricco di proposte per tentare quantomeno di porre un argine all'emergenza. L'impegno della Regione Lazio è stato esposto ieri mattina dal presidente del consiglio regionale, Antonio Signore, nell'introduzione dell'incontro che si è svolto ieri mattina alla Pisana e che è stato dedicato appunto alla presentazione di un «programma di studi» per trovare gli strumenti più idonei per combattere la diffusione della criminalità nel Lazio. Tra le proposte, la costituzione di un comitato permanente per la lotta al crimine organizzato e alla criminalità degli affari, alla quale prendano parte attiva gli stessi enti locali; trasparenza degli atti politici ed amministrativi; forme di pubblicità sulla rilevanza degli acquisti e dei trasferimenti di proprietà dei terreni inseriti nelle aree di massiccia trasformazione urbanistica.

Tarquinia. Altre accuse per il senatore Meraviglia

sotto inchiesta per la vicenda delle tangenti per la discarica di Tarquinia, replicando alle accuse di un imprenditore di Piancastagnaio, in provincia di Siena, che lo vedrebbe coinvolto in una vicenda di licenze commerciali relative ad un locale per la vendita di mobili aperto a Tarquinia dal signor Furzi. Dopo la richiesta di quest'ultimo di poter vendere nel locale altre merci, Meraviglia, stando alle accuse di Furzi, gli avrebbe consegnato una lista di 18 persone da far assumere. Della vicenda delle licenze commerciali a Tarquinia si stanno da tempo occupando i carabinieri di Tuscania. «Siamo dunque ancora alla fase degli atti preliminari di polizia giudiziaria», ha commentato il sostituto procuratore della Repubblica di Viterbo, Antonio Loiacono.

Ragazze madri. La Provincia sospende l'assistenza

A partire dal primo gennaio del '92 l'assessorato ai servizi sociali della Provincia, appellandosi ai dettami della legge 142, ha sospeso ogni tipo di assistenza alle ragazze madri e ai minori illegittimi. Una decisione che va a colpire le oltre duemila ragazze madri che risiedono nei comuni della provincia. Le donne con un reddito inferiore ai sei milioni annui potevano inoltre usufruire di un minimo supporto economico, che arrivava al massimo alle trecentomila lire mensili. «L'atteggiamento della Provincia è grave ed intollerabile - afferma il capogruppo del Pds Giorgio Fregosi - che oltre ad aver denunciato la situazione è il primo firmatario di un'interrogazione urgente sulla questione». Ed anche del tutto illegale. La prefettura stessa ha rilevato l'opportunità che la Provincia, finché non si fosse giunti alla piena realizzazione delle normative previste dalla legge 142, dovesse continuare a fornire l'assistenza.

Prima udienza del processo a 8 medici del Policlinico

Prima udienza del processo contro otto medici ed un infermiere del Policlinico Umberto I accusati di imprudenza, imperizia e negligenza in relazione alla morte di un paziente, Romano Caporetto, ricoverato nel novembre dell'88 nella clinica urologica per disturbi renali e di prostata. A tutti gli imputati il pm, Giona Attanasio, ha contestato l'accusa di concorso in omicidio colposo. Non avrebbero, in pratica, compiuto gli approfondimenti diagnostici che avrebbero permesso di accertare nel paziente, dopo un'operazione alla prostata, un «assesso ischeteriale» che ne provocò poi la morte. Il processo è stato aggiornato al 27 febbraio.

Edilizia. Accordo firmato sui 2.000 alloggi dell'Ipost

In merito alla vendita di circa duemila alloggi di proprietà dell'Ipost (Istituto postale grafico) il Sunia ed il Sicut hanno raggiunto un accordo con l'ente. L'accordo prevede il reinvestimento completo dei proventi della vendita in edilizia abitativa, la possibilità di non acquisto da parte degli attuali inquilini fino ad una quota massima del 40 per cento senza rischio di vendita agli esteri con conseguente sfratto, ed infine un attento controllo sui prezzi di vendita. L'accordo è stato valutato da Sunia e Sicut in termini estremamente positivi.

Sabaudia. Assassinio un meccanico ungherese

Gli hanno sparato col fucile da caccia. Un colpo solo è stato sufficiente, poco prima della mezzanotte di domenica, per uccidere Jozsef Gabori, 25 anni, ungherese, meccanico ad Aprilia di giorno e di notte autista per le entraineuse dei locali notturni del Circeo. Secondo i carabinieri, che ieri hanno fermato sette persone, il delitto dovrebbe essere collegato proprio a quel lavoro notturno. E forse si tratta del gesto di un uomo geloso di una delle ragazze. Il giovane ungherese è stato trovato agonizzante accanto ad un furgone «Ducato Iveco» rosso sulla Pontina, all'altezza dello svincolo di Sabaudia.